

## Le prenotazioni nelle strutture ricettive all'inizio della stagione estiva

### Sintesi dei risultati

Questo Monitur rivolto ai soli operatori del ricettivo ha voluto misurare le prenotazioni già acquisite per l'intera stagione estiva al suo avvio.

Le presenze registrate nel mese di giugno e le prenotazioni acquisite per il resto del mese, stando a queste valutazioni esprimono una situazione che sembrerebbe leggermente peggiore dello scorso anno.

Molto meglio il mese di luglio, quando la stagione estiva entra nel vivo in tutti gli ambiti turistici montani e ben quattro strutture su dieci presentano, già a metà giugno, buoni o ottimi livelli di prenotazioni acquisite. Situazione positiva soprattutto in Valle di Fiemme e sull'Altopiano della Paganella.

Migliori dello scorso anno si prospettano anche le prenotazioni fin qui confermate per il mese di agosto, il mese delle vacanze in montagna per eccellenza, destinato a far registrare, tempo permettendo, l'ammontare più elevato di presenze dell'intero periodo estivo.

Come per altri Monitur, anche i livelli di prenotazioni acquisite per la stagione estiva confermano situazioni molto diversificate che il dato medio tende ad occultare. A fronte di un discreto numero di strutture ricettive che esprimono soddisfacenti livelli di prenotazioni, in più di un caso superiori allo scorso anno, sono numerose le strutture che evidenziano maggiori difficoltà, delineando un universo ben poco omogeneo sia a livello provinciale che all'interno degli stessi ambiti turistici.



Fototeca Trentino SpA

### Maltempo, cautele e un confronto con la passata stagione estiva

Analogamente a quanto avvenuto nel giugno dello scorso anno, anche nel 2010 l'Osservatorio per il Turismo ha lanciato un Monitur tra gli operatori per cercare di capire come si prospetta la stagione estiva in Trentino e soprattutto quale sia la situazione in merito alla dinamica delle prenotazioni. Allo scopo è stato proposto agli operatori del ricettivo un questionario tra il 17 e il 23 giugno.

Un nutrito numero di partecipanti (319 sono stati coinvolti, 141 hanno attivamente risposto ai

quesiti) ha confortato con le sue risposte ed indicazioni, ma corre come sempre l'obbligo di specificare come questo "ascolto" non sia dotato di una rappresentatività statistica, ma fornisca un'innegabile spunto per "tastare il polso" al sistema dell'offerta turistica trentina. Non mancherà poi il confronto con l'analogo monitoraggio effettuato nel giugno del 2009, che si "misurava", a sua volta, sul 2008.

La meteorologia ha per il momento senza dubbio penalizzato l'inizio della stagione turistica 2010. E' un fatto oggettivo, e di certo non soltanto in Trentino. La neve ha imbiancato i monti anche nel corso della seconda metà del mese di giugno ed il fatto non è certo abituale. Anche l'instabilità ed i fenomeni di precipitazioni piovose violente hanno caratterizzato questo inizio estate.

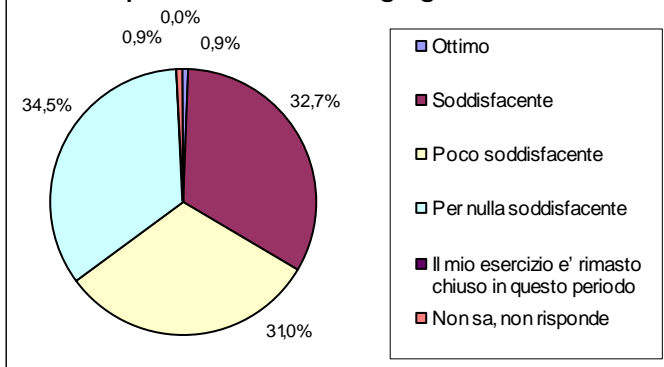
Entriamo ora nello specifico delle risposte fornite dai partecipanti.

### La partenza della stagione estiva

La prima domanda proposta agli operatori era volta a sondare quale fosse la loro valutazione in merito al flusso turistico in Trentino durante le prime settimane di giugno.

Le risposte, depurate da quelle che indicavano che l'esercizio nel periodo in questione era chiuso, hanno dato il seguente risultato: meno dell'1% giudica ottimo l'andamento delle prime settimane di giugno, al confronto con quelle

**Tenendo conto della Sua esperienza personale e professionale, come valuta il flusso turistico in Trentino in queste prime settimane di giugno 2010?**



dell'analogo periodo 2009, mentre sfiora il 33% il giudizio di "soddisfacente". Non è un grande risultato, come conferma il 31% di giudizio "poco soddisfacente" che si affianca ad un 35% di totalmente insoddisfatti.

Confrontando queste impressioni con quanto raccolto nel giugno 2009 tramite un analogo Monitor che proponeva esattamente gli stessi quesiti, condizione irrinunciabile per consentire un paragone "interno" tra i due monitoraggi, emerge che:

- non mancavano anche allora i timori in merito all'andamento estivo;
- il giudizio "soddisfacente", che nel 2009 era stato soltanto del 28%, un anno dopo risulta un po' meno negativo e pari al 33%, come detto sopra;
- "poco soddisfacente" appariva nel 2009 la partenza estiva al 43% circa dei rispondenti con la struttura aperta nel mese di giugno, contro un 31% attualmente registrato, percentuale dunque molto minore;
- "per nulla soddisfacente" appariva l'avvio di stagione nel giugno 2009 al 27% dei partecipanti. Un anno dopo questa percentuale appare più elevata, trattandosi del 35%.

Queste valutazioni fanno concludere, come anticipato, che pur nelle differenze, la situazione non pare caratterizzata da soddisfazione anche in questo giugno 2010. Tuttavia, le valutazioni negative risultano più contenute rispetto allo scorso anno e leggermente più elevate quelle positive.

Il mese di giugno è per molte località trentine ancora un periodo di bassa stagione, quando non di chiusura: soltanto l'area del Garda e poche

altre località hanno davvero iniziato la stagione, come confermano le risposte al Monitor.

Tra i territori che già lavorano a pieno regime spicca ovviamente il Garda, dove non manca la soddisfazione per queste prime settimane di giugno. Due operatori su tre si dichiarano soddisfatti dell'andamento del mese di giugno. Considerati i timori dovuti alla crisi, che si sovrappongono a timori che potremmo definire in ogni caso fisiologici, l'area del Benaco sembra esprimere una situazione discreta. Tra gli operatori dell'ambito prevale l'opinione che al confronto con il giugno 2009 le prenotazioni siano, nel giugno 2010, nella maggior parte dei casi attestata sullo stesso livello.

Tra le aree montane che sono già "al lavoro" spicca, come spesso accade, la Paganella, dove le aziende chiuse in giugno sono poche. Questa "rapida partenza", però, non registra le soddisfazioni che abbiamo rilevato sul Garda: lavorare in giugno in quota non è facile. Tre



Fototeca Trentino SpA

operatori su quattro tra i rispondenti dell'Altopiano della Paganella ritengono che la situazione in merito alle prenotazioni per il mese di giugno sia nel 2010 peggiore di quella 2009. Un altro motivo d'interesse è notare come in Valle di Fiemme gli esercizi siano aperti, mentre in Valle di Fassa nelle prime settimane di giugno buona parte di essi sia ancora chiusa.

Così come sono ancora chiusi la maggior parte delle strutture della Rendena e Campiglio.

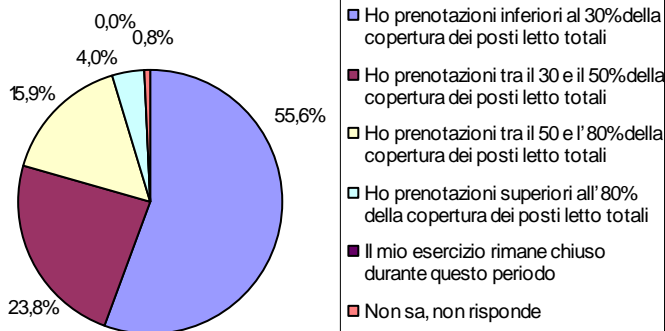
Non è però sulle prime settimane di giugno che si può valutare l'andamento complessivo di una stagione o si può pretendere di salvarla. Analizziamo quindi le prenotazioni acquisite per il proseguo della stagione.

### Giugno

Il secondo quesito di Monitor riguardava la percentuale di prenotazioni raccolte per il mese di giugno. Circa il 10% delle strutture ricettive che hanno risposto a Monitor (una percentuale analoga a quella riscontrata lo scorso anno nello stesso periodo) sono chiuse in questo mese.

Rispetto al totale rispondenti, compresi gli esercizi chiusi, un modesto 4% segnala una percentuale di prenotazioni corrispondenti ad almeno l'80% della capienza. Questa quota, corrispondente ad un quasi tutto esaurito, è analoga a quanto registrato nel 2009.

**Può quantificare la percentuale di prenotazioni raccolte per quanto riguarda la seconda metà di giugno 2010?**



Un 16% scarso, come nel 2009, si muove tra percentuali di prenotazione comunque elevate, comprese tra il 50 e l'80% dei posti letto disponibili.

Un ulteriore 24% ha prenotazioni che oscillano tra il 30 ed il 50% della capacità ricettiva (era attorno al 19% l'anno prima, quindi la situazione di questo "range" è migliorata).

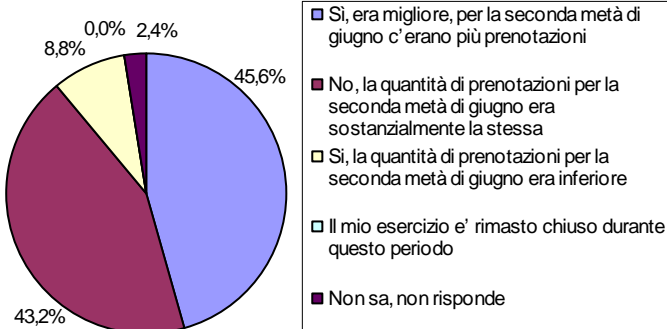
Mentre il 56% (era il 48% nel 2009) è al di sotto del 30% dei posti letto totali, percentuale quest'ultima purtroppo assai rilevante.

Si confermerebbe quindi una partenza del mese di giugno non facile. A fronte di circa un quinto di strutture ricettive che evidenziano un livello di prenotazioni più che positivo, poco più della metà presentano invece un livello di prenotazioni del tutto insoddisfacente, con una tendenza al peggioramento rispetto allo scorso anno.

Il terzo quesito del Monitor, volto ad effettuare un paragone tra le prenotazioni raccolte per la seconda metà del mese di giugno 2009 al confronto con lo stesso periodo del 2010, conferma questo parziale peggioramento.

Il 46% dei rispondenti al Monitor nel giugno 2010 afferma che nel giugno 2009 la percentuale di prenotazioni inerenti la seconda metà del mese di giugno era stata migliore, dal momento che c'erano all'epoca più prenotazioni di quante non

**L'anno scorso, a questa data, la percentuale di prenotazioni raccolte per la seconda metà di giugno era diversa?**



ne risultino attualmente.

Una percentuale quasi analoga, il 43% dei rispondenti, denuncia quest'anno una situazione sostanzialmente simile allo scorso anno, concludendo quindi che non ci sarebbero state variazioni apprezzabili.

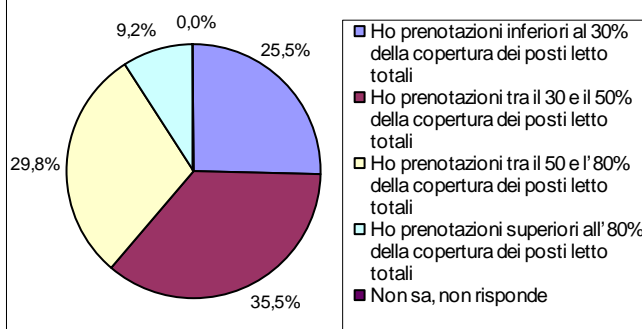
Un 9% di operatori intervistati, invece, dichiara per il giugno 2010 una situazione migliore di quella del 2009, in termini di prenotazioni acquisite per il mese di giugno in corso.

Come si vede, non v'è omogeneità di risposte e questo è anche normale, ma la contrapposizione più significativa è senza dubbio quella tra i due blocchi, che registrano rispettivamente una situazione

peggiore ed una situazione sostanzialmente invariata.

Ma la stagione estiva, per molte strutture ricettive che operano in territori montani, entra nel vivo solo con il mese di luglio, quando tutte le strutture ricettive che hanno risposto a Monitor sono

**Alla data attuale, può quantificare le prenotazioni raccolte per il mese di luglio 2010?**



aperte, a differenza di quanto riscontrato in giugno.

Consideriamo quindi il livello di prenotazioni già acquisite per luglio e per agosto, oltre che per il mese di coda di settembre.

**Luglio**

Il 9% dei rispondenti (valore analogo a quello del Monitor 2009) è pressoché al completo, con un livello di prenotazioni superiore all'80% dei posti letto disponibili. Costoro possono solo confidare che il tempo non faccia le bizze spingendo più di un cliente a disdette inattese. Un 30% si muove invece su valori di occupazione soddisfacenti, compresi tra il 50 e l'80% del totale posti letto. Da rilevare che nel giugno 2009 questa percentuale era pari al 22%, quindi meno positiva.

Circa quattro operatori su dieci, quindi, nel mese di giugno registrano un livello di prenotazioni per luglio tranquillizzante. A fronte di questa quota di operatori, troviamo i rimanenti intervistati che denunciano maggiori difficoltà di riempimento della struttura.

Poco più di un terzo (percentuale analoga allo scorso anno) dichiara di avere prenotazioni che coprono tra il 30 ed il 50% della disponibilità ricettiva, e si tratta di una situazione non del tutto critica.

Più preoccupante è il dato di quei quattro rispondenti su dieci che afferma di avere prenotazioni che arrivano al massimo a coprire il 30% dei posti letto.

Poiché l'anno precedente questo indicatore era al 34% circa, sembrerebbe che la situazione per il luglio 2010 si prospetti migliore, sia riguardo la quota di coloro che hanno già la certezza di riempire oltre la metà dei posti letto (più dello scorso anno), sia per la quota di coloro che presentano ancora un'insufficiente copertura dei posti letto (meno dello scorso anno).

La situazione inerente luglio vede dunque ampie aree di insoddisfazione convivere con situazioni ben più confortanti.



Fototeca Trentino SpA

modo più soddisfacente di quanto accaduto l'anno scorso (nel 2009 era l'8% che esprimeva questa valutazione positiva rispetto al 2008; anche qui sembrerebbe dunque apparire qualche segnale di minor pessimismo).

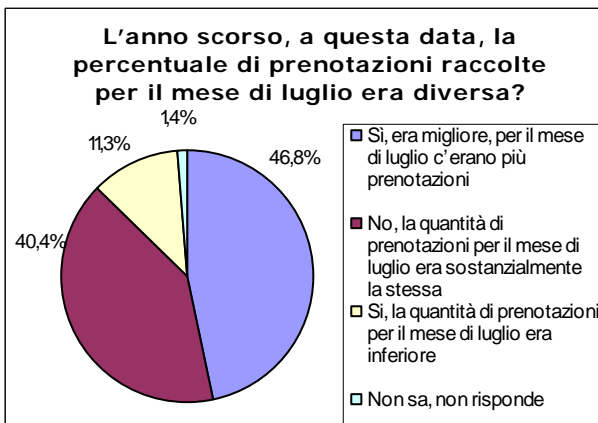
Come si vede, la situazione appare disomogenea, anche su questa domanda.

Non mancano però segnali positivi dal confronto con il Monitor 2009, confermati sia dal livello effettivo di prenotazioni acquisite che dalla valutazione espressa dagli operatori nel confronto con l'anno precedente.

Rispetto ai singoli territori, per luglio alcune aziende registrano fin d'ora quasi il tutto esaurito in Valle di Fiemme ed in Paganella, negli Altipiani e nella Valle di Non, aree che, pur nelle innegabili differenze, sono a costituire buona parte di quel Trentino turistico "di centro" che vede l'apice qualitativo in Valle di Fiemme, la "medietà" in Paganella ed, a scendere, gli Altipiani, con la "chiusura" della Valle di Non. La Valle di Fassa, così come Campiglio, a controprova, non possono vantare per luglio altrettanti livelli di piena occupazione.

### Agosto

Nel 2009 il Monitor somministrato in giugno giudicava "severo" il giudizio preventivo formulato da non pochi operatori in merito a quello che sarebbe stato, a loro avviso, l'andamento del mese di alta stagione, cioè agosto. E' interessante ora vedere non soltanto il giudizio-previsione del giugno 2010 sull'agosto prossimo, ma anche ciò che si pensava nella stagione precedente, che come ormai noto si è conclusa poi in Trentino su valori apprezzabili, nonostante i condizionamenti della crisi internazionale.

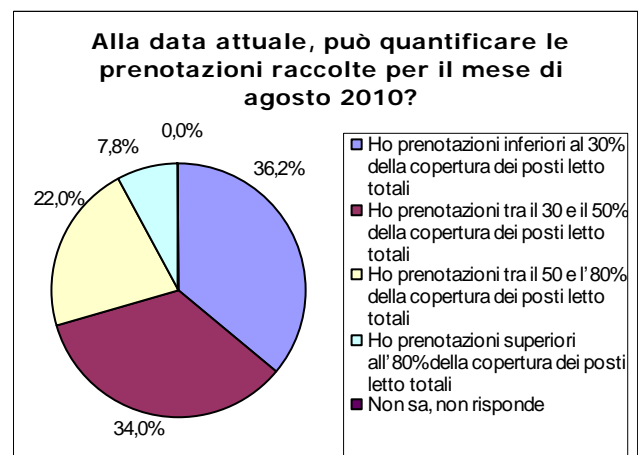


Agli operatori è stato anche chiesto di dare una valutazione rispetto alle prenotazioni acquisite quest'anno per luglio con quelle acquisite lo scorso anno nello stesso periodo. Anche la loro valutazione confermerebbe un miglioramento, seppure lieve, della situazione.

E' vero che la quota relativamente più alta (quasi la metà degli intervistati, pari al 47% del totale) dichiara una situazione peggiore rispetto allo scorso anno. Nel giugno 2009 questa quota ammontava però al 54%, ritenendo l'ammontare di prenotazioni fin lì acquisite per luglio peggiori di quanto registrato l'anno precedente (2008).

Il 41% di operatori pensa invece che la situazione delle prenotazioni per luglio sia sostanzialmente analoga a quanto vissuto nel luglio del 2009.

Più dell'11% pensa invece che nel giugno 2010 si stiano raccogliendo prenotazioni per luglio in





Fototeca Trentino SpA

I partecipanti intercettati da Monitor hanno dichiarato di avere già in casa, all'atto dell'intervista, prenotazioni uguali o superiori all'80% dei posti letto in misura pari all'8% del totale rispondenti. Lo scorso anno questa percentuale era circa la metà (4%).

Un 22% (17% quello del Monitor 2009) si attesta su quote di prenotazioni comprese tra il 50 e l'80% della capienza totale dei posti letto.

Il 30% del totale operatori presenta quindi per agosto già un livello di prenotazioni più che soddisfacente.

Il 34% (era il 35% nel 2009, quindi un valore analogo) ha invece raccolto, alla data della risposta al Monitor, prenotazioni che riguardano percentuali comprese tra il 30 ed il 50% dei posti letto.

La componente più critica è rappresentata da più di un terzo di strutture ricettive (36%) che dichiara di avere in casa un ammontare di prenotazioni uguali o inferiori al 30% della capienza. Se si guarda all'edizione di Monitor 2009, anche questo dato negativo risulterebbe però migliorato. Infatti nel mese di giugno 2009 la quota di strutture che dichiarava per agosto un grado di copertura dei posti letto al massimo pari al 30% del totale ammontava al 42%.

Sembrerebbe così manifestarsi in questo Monitor 2010 qualche segnale maggiormente positivo per quanto concerne le prenotazioni su agosto.

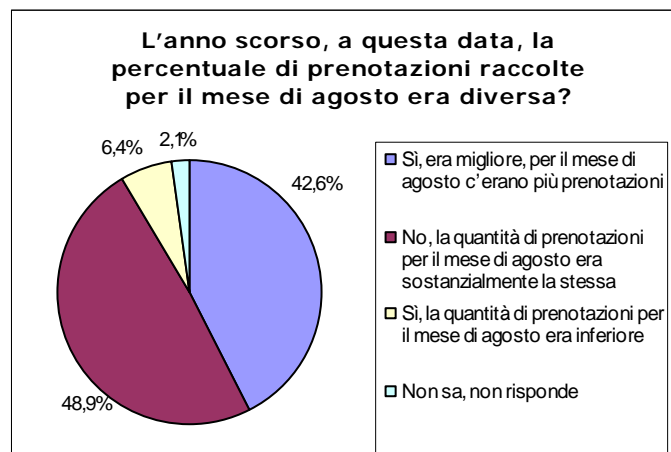
Monitor chiedeva poi ai partecipanti un confronto tra le prenotazioni già acquisite in giugno per il successivo mese di agosto nel 2010 rispetto all'analoga situazione del 2009. Questa valutazione conferma quanto rilevato sopra in termini di prenotazioni effettive.

Le risposte descrivono ancora una volta una situazione sostanzialmente divisa tra un 43% di operatori che ritiene che nel giugno del 2009 le prenotazioni per agosto fossero superiori a quanto si sta attualmente registrando nel 2010 ed un numero di soggetti, pari a circa la metà dei rispondenti (49%), che pensa invece che la situazione attuale in merito ad agosto sia

sostanzialmente analoga a quella dello scorso anno.

Poco più del 6% afferma invece che la situazione delle prenotazioni per agosto è, al contrario di quanto affermano i colleghi, attualmente migliore di quanto si prospettava nel giugno 2009 per l'agosto successivo.

In agosto la situazione delle prenotazioni, alla data del Monitor di giugno, si presenta forse meno ricca di spunti. Fatte le dovute proporzioni ed usando la doverosa cautela, sembra che per gli Altipiani trentini le prenotazioni siano su un buon livello, senz'altro superiore a quello medio provinciale, al contrario della Valsugana, dove invece le percentuali prenotate sono sotto la media. Ancora una volta la Paganella è in situazione intermedia ma non certo insoddisfacente, mentre sull'asse Fiemme-Fassa si raccolgono situazioni chiaramente contraddittorie, o almeno multifforme, visto che trovano spazio sia espressioni di soddisfazione che valutazioni insoddisfacenti. Soddisfazione contenuta è espressa anche dagli operatori della Valle di Sole. Situazione deludente in Primiero-San Martino.



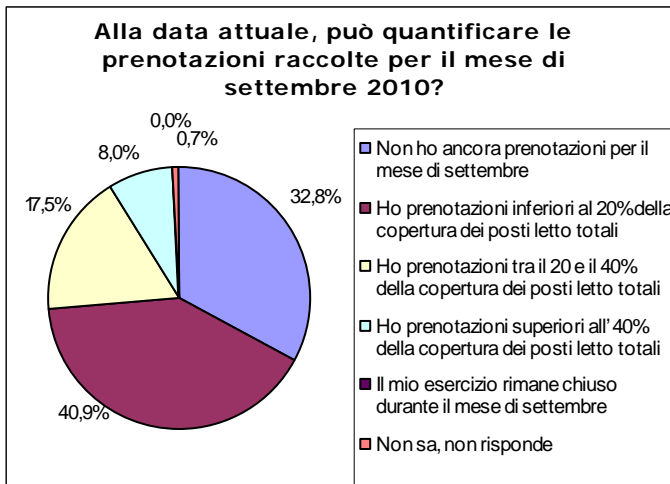
Ci sono quattro ambiti nei quali si pensa in modo particolarmente netto che le prenotazioni per agosto siano attualmente su livelli analoghi a quelli del 2009: si tratta del Garda, degli Altipiani trentini, della Valle di Fiemme e di quella di Fassa.

La delusione in merito alle prenotazioni per agosto colpisce attualmente soprattutto il Monte Bondone e la Vallagarina, aree non particolarmente forti, ma anche l'asse delle Giudicarie centrali ed esteriori, la Paganella, il grande blocco costituito dalla Valle di Sole e dalla Val Rendena.

#### Settembre

Un'ultima domanda di Monitor considerava le prenotazioni acquisite per settembre.

Questo mese è relativamente lontano.



Infatti il 33% dei rispondenti afferma di non avere attualmente raccolto ancora prenotazioni (lo scorso anno in giugno questa percentuale era pari al 34%, quindi si registra un lieve miglioramento).

Un 41% dichiara invece di avere raccolto prenotazioni per una quota modesta, compresa entro il 20% della capienza dei posti letto (nel 2009 questa quota era minore e di poco superiore ad un terzo di intervistati).

Il 17% dei partecipanti (stessa percentuale dello scorso anno) avrebbe invece già incamerato prenotazioni oscillanti tra il 20 ed il 40% dei posti letto.

Soltanto l'8% dei partecipanti al Monitor ha raccolto, in giugno, prenotazioni superiori al 40% dei posti letto totali. Nel confronto con lo scorso anno, questo valore è leggermente più basso.

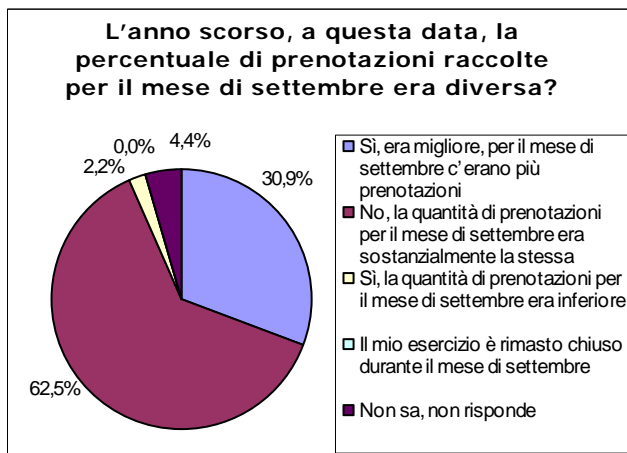
Quindi per settembre, quest'anno rispetto al 2009, si registrano meno strutture senza prenotazioni, ma nel contempo anche un minor numero di strutture ricettive con quote di prenotazioni soddisfacenti.

Chiedendo ai partecipanti quale fosse la situazione inerente le prenotazioni per settembre nel mese di settembre 2010 nel confronto con lo stesso periodo dello scorso anno, le risposte sono

anzitutto a mostrare una concentrazione - si tratta del 63% - attorno all'opinione che "...la quantità di prenotazioni per il mese di settembre era sostanzialmente la stessa" di quanto allora rilevato, mentre un non trascurabile 31% pensa invece che la situazione nel 2009 fosse migliore, cioè che gli operatori avessero, nel giugno di allora, raccolto già un numero di prenotazioni superiore a quanto si sia raccolto attualmente per il settembre 2010. Soltanto un 2% ritiene che le cose vadano, in proposito, meglio quest'anno e che quindi le prenotazioni attualmente raccolte siano superiori a quelle del giugno 2009.

Non appaiono dunque differenze notevoli, tra i due monitoraggi, per quanto riguarda il mese di settembre, anche se l'opinione che i dati "tenderanno a ripetere quelli precedenti" acquista una maggiore forza.

Da rilevare inoltre come la valutazione degli operatori nel confronto delle prenotazioni acquisite nel mese di giugno 2009 e 2010 per i



mesi estivi successivi rispecchi abbastanza fedelmente il livello delle prenotazioni acquisite per luglio ed agosto, mentre il *sentiment* degli operatori intervistati sembra discostarsi dal livello effettivo di prenotazioni per quanto riguarda settembre.

Parlare di prenotazioni per il mese di settembre non è facile. Le preoccupazioni per la scarsità di prenotazioni non mancano in Val Rendena, nelle Giudicarie ed in Vallagarina, ma non mancano, pur in forma più contenuta, anche in Valsugana ed in Valle di Sole.

Un poco meglio sembra andare nell'asse Fiemme-Fassa e senz'altro anche in Val di Ledro. La situazione migliora, stando agli indicatori delle risposte, in Valle di Sole ed in Paganella ma anche sul Garda, che pur in modo discontinuo segnala qualche buona situazione e la convinzione di qualche operatore che le prenotazioni già acquisite nel mese di giugno per settembre siano messe meglio dello scorso anno.

[gb, mf]



Archivio Osservatorio per il Turismo (Finadri)